

SCENE DI PAGLIA

TENERE PRESENTE

FESTIVAL DEI CASONI E DELLE ACQUE
XV EDIZIONE 22.6—7.7 2024



DIREZIONE ARTISTICA **Fernando Marchiori**

DIREZIONE ORGANIZZATIVA **Ilaria Molena**

COORDINAMENTO TECNICO **Roberto Marigo**

SUPPORTO ORGANIZZATIVO **Martina Scanferla, Eleonora Rubin, Farmacia Zooè**

DIREZIONE TECNICA **Christian Reale**

COMUNICAZIONE **Marialaura Maritan**

PROGETTO GRAFICO **Matteo Bertin**

FOTO DI COPERTINA **Armin Pabst per BitterSweet**



REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI PADOVA



IN COLLABORAZIONE CON
CITTÀ DI PIOVE DI SACCO
COMUNE DI ARZERGRANDE
COMUNE DI BRUGINE
COMUNE DI CODEVIGO
COMUNE DI CORREZZOLA
COMUNE DI LEGNARO
COMUNE DI MIRANO
COMUNE DI SANT'ANGELO
DI PIOVE DI SACCO



IN COLLABORAZIONE CON



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa



VENICEPROMEX
Agenzia per l'internazionalizzazione
del sistema camerale veneto

SCENE DI PAGLIA TENERE PRESENTE

Bisognerebbe tenere presente i tempi che corrono. La cattiva memoria dei popoli resuscita mostri intorno a noi – è la terza edizione del Festival in tempi di guerra! – e noi ci ritroviamo a teatro per cercare di essere un po' meno distratti, distanti, divisi. Per non dimenticarci, per provare a dimenticare. Per immaginarci nel passato e ricordare il futuro che avevamo sognato.

Storie intime per dare corpo e voce ai grandi temi del presente. Il dovere di ricordare e il diritto all'oblio. Aggrapparsi al passato o prendersi cura del presente? La memoria è la madre della saggezza, dicevano gli antichi. Beati gli smemorati, rispondeva il filosofo, perché avranno la meglio anche sui propri errori.

Alla memoria – e alla smemoratezza – è dedicata la quindicesima edizione di Scene di paglia. E a chi ha percorso insieme a noi questa strada, e ne serba memoria.

SABATO 22 GIUGNO

ore 21.15 | Piove di Sacco | Piazza Vittorio Emanuele II
CANZONIERE GRECANICO SALENTINO
IN CONCERTO

MARTEDÌ 25 GIUGNO

ore 21.15 | Legnaro | Corte Benedettina
TEATRO BRESCI
IL SEQUESTRO
GLI 831 GIORNI DI CARLO CELADON

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

ore 18.30 | Piove di Sacco | Palazzo Pinato Valeri
MARCO PAOLINI | FERNANDO MARCHIORI
LA RICONOSCENZA
Presentazione del libro

GIOVEDÌ 27 GIUGNO

ore 21.15 | Brugine | Villa Roberti
BITTERSWEET (FRANCIA)
JAMAIS JE N'OUBLIE
A seguire incontro con la compagnia

VENERDÌ 28 GIUGNO

ore 21.00 | Piove di Sacco | Casone Ramei
CLAUDIO MONTAGNA
TARZAN
ore 22.00
RAUXA (SPAGNA)
LA CRISIS DE LA IMAGINACIÓN

SABATO 29 GIUGNO

ore 21.00 | Correzzola | Corte Benedettina
*Arrivo della CORSA TRA SCENE DI PAGLIA
in occasione dello spettacolo*
LADY GODIVA TEATRO
OLMO. IO CORRO PER VENDETTA
ore 22.00
CLAUDIO MONTAGNA
MODÀFFERI

DOMENICA 30 GIUGNO

ore 18.30 e ore 21.00 | Piove di Sacco | Casone Ramei
CLAUDIO MONTAGNA
ORECCHIE D'ASINO
ore 22.00
SILVIA BATTAGLIO
LA SPOSA BLU
*A seguire Le stanze di Barbablù
Quando il teatro apre le porte segrete
Incontro con Cristina Grazioli e Silvia Battaglio*

LUNEDÌ 1 LUGLIO

ore 18.30 | Piove di Sacco | Cinema Politeama
MICHELE SAMMARCO
IL MONTE INTERIORE
ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei
CÉSAR BRIE | L'ISOLA DEL TEATRO
RE LEAR È MORTO A MOSCA
A seguire Fernando Marchiori incontra César Brie

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

ore 18.30 | Piove di Sacco | Palazzo Pinato Valeri
ELEONORA GIOVANARDI | EMANUELE ALDROVANDI
IL NOSTRO GRANDE NIENTE
Presentazione del libro
ore 21.15 | Sant'Angelo di Piove di S. | Casa Maritan
MATILDE VIGNA | ANNA ZANETTI
DANIELA PIPERNO
CHI RESTA

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

ore 18.30 | Piove di Sacco | Casone Ramei
ESTHER GRIGOLI
LE DISAVVENTURE DI PIPPOGRIFO
ore 21.15 | Arzergrande | Casone Azzurro
ENZO VETRANO | STEFANO RANDISI
TOTÒ E VICÉ
*A seguire Cristina Grazioli incontra Enzo Vetranò
e Stefano Randisi*

VENERDÌ 5 LUGLIO

ore 18.30 | Piove di Sacco | Palazzo Pinato Valeri
ROBERTO FERRUCCI | FERNANDO MARCHIORI
STORIE CHE ACCADONO
Presentazione del libro
ore 21.15 | Codevigo | Idrovora di Santa Margherita
LEONARDO CAPUANO
SISTEMA NERVOSO

SABATO 6 LUGLIO

ore 21.15 | Mirano | Corte di Villa Errera
COMPAGNIA DIAGHILEV - DAMMACCO |
BALIVO
**LA MORTE OVVERO IL PRANZO
DELLA DOMENICA**

DOMENICA 7 LUGLIO

ore 21.15 | Codevigo | Casoni della Fogolana
CUBO TEATRO | ALBERTO BOUBAKAR
MALANCHINO | GIROLAMO LUCANIA
SID. FIN QUI TUTTO BENE

Fondato in Puglia nel 1975 dalla scrittrice Rina Durante, il Canzoniere Grecanico Salentino è il primo e più importante gruppo di musica popolare salentina. Reinterpreta in chiave moderna le tradizioni legate al rito della pizzica tarantata, che aveva il potere di curare attraverso la musica, la trance e la danza il morso della temibile tarantola. Gli album e gli spettacoli del Canzoniere sono un'esplosione di energia, passione, ritmo e magia.

Catturano il pubblico e, attraverso il ritmo del tamburlo, lo coinvolgono in un viaggio dal passato al presente della cultura salentina. Pur non perdendo mai la propria identità, il gruppo vanta un gran numero di collaborazioni con musicisti di fama come Ludovico Einaudi, Piers Faccini, Ballake Sissoko, Ibrahim Maalouf, Fanfara Tirana, Stewart Copeland dei Police.

Nel 2010 il Canzoniere ha ricevuto dal MEI il premio come Miglior Gruppo di Musica Popolare Italiana e nel 2012 ha partecipato al GlobalFEST di New York. Nello stesso anno sono stati l'unico gruppo italiano al WOMEX Festival, la più importante vetrina di world music del mondo. Acclamata da pubblico e critica con venti album e molti tour internazionali, la band ha ottenuto il riconoscimento di Miglior Gruppo di world music al mondo ai Songlines Music Awards 2018.

SABATO 22 GIUGNO

ORE 21.15
PIAZZA VITTORIO
EMANUELE II
PIOVE DI SACCO

CANZONIERE GRECANICO SALENTINO

VOCE, PERCUSSIONI, VIOLINO **Mauro Durante**

VOCE, PERCUSSIONI **Alessia Tondo**

DANZA **Silvia Perrone**

ZAMPOGNA, ARMONICA, FLAUTI E FIATI POPOLARI, BASSO

Giulio Bianco

ORGANETTO **Massimiliano Morabito**

VOCE, CHITARRA, BOUZOUKI **Emanuele Licci**

VOCE, TAMBURIEDDHU, PERCUSSIONI **Giancarlo Paglialunga**

INGEGNERE DEL SUONO **Francesco Aiello**



MARTEDÌ 25 GIUGNO

ORE 21.15
CORTE BENEDETTINA
VIA ROMA, 34
LEGNARO

TEATRO BRESCI
IL SEQUESTRO
GLI 831 GIORNI DI CARLO CELADON

CON **Giacomo Rossetto**
DRAMMATURGIA **Marco Gnaccolini**
REGIA **Anna Tringali**
COPRODUZIONE **Teatro Bresci e Scene di paglia**

PRIMA ASSOLUTA

Il rapimento di Carlo Celadon, durato 831 giorni tra il gennaio 1988 e il maggio 1990 è il sequestro di persona più lungo della storia del nostro Paese. Compiuto dalla 'Ndrangheta, ha come vittima un ragazzo veneto di diciotto anni. Le drammatiche fasi del rapimento, le durissime condizioni di isolamento durante la prigionia, le crude modalità del rilascio dopo più di due anni vengono narrate nel quadro di quella Stagione dei sequestri (1969-1998) che ha visto quasi 700 rapimenti a scopo estorsivo (non politico), la metà dei quali realizzati dalla 'Ndrangheta. Un fenomeno quasi scomparso in Italia con la legge del 1991 sul blocco dei beni della famiglia del rapito, ma ancora utilizzato nel mondo come strumento criminale potente, in grado di spostare meccanismi ed equilibri politici ed economici.

Raccontare il sequestro Celadon significa rileggere una delle pagine più buie del nostro Paese in cui la paura ha pervaso un intero sistema sociale; significa ripercorrere la 'Ndrangheta, le sue peculiarità, le sue modalità d'azione in un arco temporale che arriva fino a oggi. Un esercizio di memoria che si fa coscienza critica del presente.

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

ORE 18.30
PALAZZO PINATO VALERI
VIA GARIBALDI, 57
PIOVE DI SACCO

MARCO PAOLINI
FERNANDO MARCHIORI
LA RICONOSCENZA
PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Un professore di Storia s'imbatte in una pergamena medievale della quale cerca di ricostruire la singolare vicenda: trafugata nel corso della Prima guerra mondiale da un castello sulle colline trevigiane, è finita nelle campagne boeme dentro lo scarpone di un soldato in fuga. Ma mentre ricomponne l'epopea misconosciuta della Legione Cecoslovacca in Italia, il professore tradisce i segni della demenza senile.

Vuole disperatamente raccontare questa storia, ma la sua memoria sdrucchiola sul territorio dell'invenzione. Il romanzo storico diventa così la storia di un romanzo impossibile. A meno che qualcuno non provi a riannodarne i fili per un'altra trama.

GIOVEDÌ 27 GIUGNO

ORE 21.15
VILLA ROBERTI
VIA ROMA, 96
BRUGINE

BITTERSWEET (FRANCIA)
JAMAIS JE N'OUBLIE

COREOGRAFIA **Perle Cayron**
DANZATRICI **Maria Cargnelli, Perle Cayron**
VOCE OFF **Fabien Modin**
MUSICA **Stijn Vanmarsenille**
DISEGNO **Luci Brice Barrau**
PRODUZIONE **Cie Bittersweet**
CON IL SOSTEGNO DI **Chapiteau Meli-Melo (Versailles, Francia), Theater Merz (Graz, Austria), IGTANZ Graz (Graz, Austria)**

Prima creazione della giovane coreografa Perle Cayron, *Jamais je n'oublie* è un duo che affronta il tema della perdita della memoria, interrogandosi su cosa significhi questa malattia sia per chi la subisce, sia per le persone che gli stanno vicine.

Che cosa ricordare? Quali ricordi persistono? Rimanere nel passato o prendersi cura del presente? Come continuare a esistere mentre la propria individualità e la propria storia si cancellano? Il linguaggio corporeo crea immagini simboliche che rappresentano le tappe del deterioramento e le diverse emozioni di una persona che, insieme alla memoria, sta perdendo la propria identità. Un viaggio interiore guidato dal desiderio di sopravvivenza.

A seguire incontro con la compagnia



VENERDÌ 28 GIUGNO

ORE 21.00
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO

CLAUDIO MONTAGNA
TARZAN

UNO SPETTACOLO DA TAVOLO DI E CON **Claudio Montagna**
PRODUZIONE **CTA - Centro Teatro Animazione e Figure**
(Gorizia) IN COLLABORAZIONE CON **Teatro e Società (Torino)**.

Tarzan delle scimmie, quello dei venticinque romanzi di Edgar Rice Burroughs, appena vede Jane se ne innamora, per lei rinnega secoli di oscuro e lontano passato, abbandona la sua caverna di uomo primitivo e il gonnellino di antilope, e si precipita a Baltimora per chiederla in moglie. Ma gli va male. Qui inizia il nostro racconto: Tarzan decide di tornare nella sua foresta. Ma, di nuovo, qualcosa non va. Tutto non va. Però Tarzan non se ne accorge e si aspetta da un momento all'altro di essere di nuovo riconosciuto re.

Finalmente la foresta gli risponde, la grande scimmia Kala, sua madre adottiva ormai morta, gli risponde, Cita gli risponde. Lo travolgono con risposte emozionanti, vivaci, colorate, alcune troppo colorate. Toccherà a lui scoprire la realtà, da solo, dopo aver fatto una scelta "libera". Libertà inevitabile per un uomo, che però Tarzan avrebbe voluto evitare.



ORE 22.00

RAUXA CIA (SPAGNA)
LA CRISIS DE LA
IMAGINACIÓN

IDEAZIONE **Rauxa Cia**

REGIA, DRAMMATURGIA E INTERPRETAZIONE **Xavi Sánchez** E
Analia Serenelli

MUSICA **Jesús Acebedo**

CO-PRODUZIONE **Fira Tàrrega** CON LA COLLABORAZIONE DEL
Teatre Foment de Juneda E DEL **Teatre de l'Escorxador de**
Lleida

PRIMA REGIONALE

Quanto è importante il potere dell'immaginazione quando si tratta di tracciare il nostro cammino? Ogni azione o decisione passa prima attraverso il nostro immaginario, ci proiettiamo nel nostro pensiero. Cosa accadrebbe se un giorno l'immaginazione dovesse scomparire?

Acrobazia, danza, teatro fisico, manipolazione di oggetti e una marionetta molto particolare si incontrano in una forma raffinata di circo contemporaneo in cui la tecnica è al servizio della grazia. Xavi Sánchez et Analia Serenelli creano situazioni assurde e divertenti, evocando un mondo che, superando la crisi dell'immaginazione, ritrova la potenza del sogno, della magia, dell'avventura.

SABATO 29 GIUGNO

ORE 21.00
CORTE BENEDETTINA
VIALE MELZI, 3
CORREZZOLA

LADY GODIVA TEATRO

OLMO **IO CORRO PER VENDETTA**

SCRITTO E DIRETTO DA **Eugenio Sideri**
CON **Enrico Caravita**
PRODUZIONE **Lady Godiva Teatro**
IN COLLABORAZIONE CON **Epica dell'Acqua**



Un nome che evoca vittorie e imprese, quasi una leggenda nelle corse ultra trail. Un uomo che nella corsa ha cercato vendetta e riscatto. E quando le parole si azzerano, quando il clamore si cheta, quando le medaglie lasciano il posto al respiro e al battito del cuore, ecco, lì abbiamo cercato Marco Olmo. Un campione che non vuole esserlo, un atleta estremo che con i suoi passi, uno dopo l'altro, ha girato due volte la crosta terrestre. Ma prima di tutto un uomo, che smaschera la vanità del mito e offre se stesso e la propria vulnerabile umanità.

Con Olmo abbiamo attraversato montagne e deserti, ripercorrendo alcune tappe dei tanti chilometri che "il mulo" ha corso. Olmo non segue e non offre regole e comportamenti, ma ci mostra la possibilità di non smarrire la ricerca di se stessi. Come a dire: io l'ho fatto attraverso la corsa, adesso tocca a voi.

La sabbia cancellerà le impronte, ma non la storia di Marco Olmo.

Prima dello spettacolo è in programma l'arrivo della corsa/camminata a cura dell'Associazione Rain Runners DI CORSA TRA SCENE DI PAGLIA

ORE 22.00

CLAUDIO MONTAGNA **MODÀFFERI**

UNO SPETTACOLO DA TAVOLO DI E CON **Claudio Montagna**
PRODUZIONE **Teatro e Società (Torino)**

PRIMA REGIONALE

Il racconto si snoda tra corridoi, celle di punizione, notti tormentate e telefonate proibite. In carcere, un regista, che tutti dentro chiamano Professore, cerca di fare teatro immaginando di poterne riconquistare la fonte autentica grazie all'«innocenza teatrale» dei detenuti. Ma di fronte ai loro sguardi distaccati, scettici e indagatori, e soprattutto quando suo malgrado deve inserire nel laboratorio teatrale il detenuto Modàfferi, uno strano criminale che scrive poesie, il Professore capisce che la strada da percorrere sarà diversa.

Si avvicinerà effettivamente alla "fonte autentica" che cercava, ma ciò accadrà grazie alla inattesa riscoperta della propria innocenza teatrale, dove ciò che conta è la vita e il teatro diventa capace di riscoprirne la profondità più sacra.

DOMENICA 30 GIUGNO

ORE 18.30 E
ORE 21.00
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO

CLAUDIO MONTAGNA ORECCHIE D'ASINO

UNO SPETTACOLO DA TAVOLO DI E CON **Claudio Montagna**
PRODUZIONE **CTA - Centro Teatro Animazione e Figure**
(Gorizia)

La faticosa migrazione di una donna con suo figlio, dal sud al nord di un'Italia unita da poco.

Una storia di fine Ottocento non diversa da tante storie di oggi: i temi del disagio e dell'esclusione, la necessità di trovare accoglienza non solo abitativa e lavorativa, il difficile confronto tra le distanti storie individuali, l'importante funzione della scuola, cui spetta il compito di individuare strategie adeguate a ogni modalità di apprendimento.



FOTO: STEFANO MAZZOTTA

ORE 22.00

SILVIA BATTAGLIO LA SPOSA BLU

DI E CON **Silvia Battaglio**
SCRITTURA DI SCENA LIBERAMENTE
ISPIRATA A **Barbablù**
di **Charles Perrault**
SUGGERIZIONI LETTERARIE
**William Shakespeare, Georgi
Gospodinov, Fratelli Grimm**
SUGGERIZIONI MUSICALI **J. S. Bach,
Fazil Say, Alva Noto**
DISEGNO LUCI **Tommaso Contu**
PRODUZIONE **Zerogrammi**
COPRODUZIONE **Istituto per i
Beni Marionettistici e il Teatro
Popolare, Festival INCANTI,
Officine CAOS/Residenza Arte
Transitiva**

Scrittura di scena per performer e marionette ispirata alla fiaba di *Barbablù*, lo spettacolo attinge dalla danza e dal teatro di figura e, nel percorrere gli archetipi e i contenuti della fiaba, porta in luce uno sguardo sul presente. «Puoi aprire soltanto le porte delle stanze che dico io», ripete Barbablù, impostando la relazione affettiva all'insegna del possesso, della paura e del controllo.

Rifiutando il ricatto, la sposa decide di aprire la porta segreta scopre e i corpi occultati delle precedenti marionette-spose che, tornando in vita, scivolano dentro un racconto sospeso tra fiaba e realtà, dove la trasgressione assume il valore di una redenzione. La sposa aspira a mutare la trama del suo "destino" e attraversa il vasto abisso del potere - rappresentato da Barbablù - per riemergere e parlarci d'amore e liberazione, nella scoperta di noi stessi oltre gli stereotipi di genere.

A seguire Le stanze di Barbablù Quando il teatro apre le porte segrete — Incontro con Cristina Grazioli e Silvia Battaglio



LUNEDÌ 1 LUGLIO

ORE 18.30
CINEMA POLITEAMA
PIOVE DI SACCO

MICHELE SAMMARCO
IL MONTE INTERIORE

FILM / 40 MIN / COLORE

Sui Colli Euganei, tra le nebbie invernali, un uomo ascolta preoccupato il raglio dell'asino Giorgio. L'animale è malato e rifiuta di muoversi, così il fattore chiede consiglio al prete del paese. Ma il giovane parroco non può aiutarlo, non concede alcuno spazio alle vecchie credenze popolari: solo la perpetua si avvicina, porgendogli un sacchetto di sale. Salendo la montagna c'è una chiesetta e dentro una statua di Sant'Antonio, che può benedire quel sale e far guarire Giorgio.

Michele Sammarco si affida ad attori non professionisti ed esplora un mondo contadino popolato da sogni e antiche tradizioni mai scomparse, ma celate alla vista come braci ancora accese sotto la cenere. Il suo obiettivo oscilla tra la materialità della terra, del fango e delle bestie, e una dimensione onirica che si accende come fiamma a lungo attesa.

A seguire incontro con l'autore



LUNEDÌ 1 LUGLIO

ORE 21.15
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO

CÉSAR BRIE | L'ISOLA DEL TEATRO RE LEAR È MORTO A MOSCA

REGIA **César Brie**

DRAMMATURGIA **César Brie** e **Leonardo Ceccanti** CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTO L'ENSEMBLE

ATTORI CREATORI **Altea Bonatesta, César Brie, Leonardo Ceccanti, Eugeniu Cornitel, Davide De Togni, Anna Vittoria Ferri, Tommaso Pioli, Annalesi Secco** E **Alessandro Treccani**

LAVORO CORPORALE **Vera Dalla Pasqua**

SCENOGRAFIA DELL'ENSEMBLE

COSTUMI **Matteo Corsi**

LUCI **César Brie e l'ensemble**

MUSICA **Pablo Brie** E MUSICHE TRADIZIONALI YIDDISH

CONSULENZA STORICA **Antonio Attisani**

PRIMA REGIONALE



1948. 13 gennaio, Minsk. Un furgone investe e uccide Solomon Michoels: di lui restano un orologio da polso fermo alle dieci di sera, due figlie e una moglie.

Notte fra il 23 e il 24 dicembre, Mosca. Venjamin Zuskin viene rapito nel sonno, interrogato, torturato e quattro anni dopo fucilato.

Il grande Teatro Ebraico di Mosca, il Goset, perde Lear e il suo matto. Il primo e unico Re Lear in Yiddish non andrà mai più in scena. Il mandante di questi omicidi è Iosif Stalin.

Solomon Michoels e Venjamin Zuskin: due attori ebrei, due amici, condannati per aver volato troppo in alto. Colpevoli di aver immaginato un teatro d'arte fatto di canti, danze, poesie e colori in lingua Yiddish nell'Unione Sovietica di Stalin. Un viaggio in Russia per raccontare una storia vera ormai dimenticata, attraverso i dipinti di Chagall e i personaggi del *Re Lear*. Uno spettacolo di memorie da riscoprire, custodite al di là del palcoscenico.

A seguire Fernando Marchiori incontra César Brie

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

ORE 18.30
PALAZZO PINATO VALERI
VIA GARIBALDI, 57
PIOVE DI SACCO

ELEONORA GIOVANARDI
EMANUELE ALDROVANDI
IL NOSTRO GRANDE NIENTE
PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Con leggerezza e disincanto, il romanzo di Emanuele Aldrovandi esplora la natura delle relazioni, il desiderio egoistico e intenso che vorrebbe che il mondo si fermasse con noi, e la difficile accettazione della sostituibilità. Una storia avvincente che sfida le convenzioni e commuove, portando il lettore in un viaggio attraverso l'amore, la perdita e la speranza.

ORE 21.15
CASA MARITAN
VIA SAN MARCO, 66
SANT'ANGELO DI
PIOVE DI SACCO

MATILDE VIGNA | ANNA ZANETTI
DANIELA PIPERNO
CHI RESTA
VERSIONE SITE-SPECIFIC

IDEAZIONE E REGIA MATILDE VIGNA, ANNA ZANETTI
CON **Daniela Piperno, Matilde Vigna**
VIDEO **Federico Meneghini**
PROGETTO SONORO **Alessio Foglia**
MUSICHE ORIGINALI **spallarossa**
LUCI **Umberto Camponeschi**
PRODUZIONE **Emilia-Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale**
IN COLLABORAZIONE CON **La Corte Ospitale**

PRIMA REGIONALE

Matilde è una giovane donna che non sarà mai madre, non è più una figlia perché ha perso l'ultimo genitore e rimane sola a ricostruire una propria vita a partire dai frammenti della vita precedente.

C'è un dolore che diventa protagonista - in assenza di un altro essere umano che reclaims le sue cure e il suo tempo con urgenza - un dolore insopportabile, insostenibile, che riporta all'infanzia. I ricordi arrivano all'improvviso, inattesi, e si fanno concreti, perché la madre è sempre presente, tra le piccole cose della vita di prima, e adesso compare, come per magia, per aiutare la figlia a uscire dalle tenebre, apparentemente senza fine.

Chi resta affronta anche il tema urgente e attuale della solitudine di una generazione esperta ed efficace nella comunicazione, ma con evidenti problemi relazionali, delle responsabilità che la sommergono, della grottesca burocrazia post-mortem e di un dolore che divora tutto.





GIOVEDÌ 4 LUGLIO

ORE 18.30
CASONE RAMEI
VIA RAMEI, 16
PIOVE DI SACCO

ESTHER GRIGOLI **LE DISAVVENTURE** **DI PIPPOGRIFO**

DI E CON **Esther Grigoli**
BURATTINI E PUPPET DI **Gigio Brunello, Ilaria Comisso,**
Stefania Gualerzi

Avete mai visto un Pippogrifo? Questa stramba creatura un po' drago, un po' aquila e un po' leone, accudita dalla strega Babajaga, è docile e bonaria quando si nutre di latte di capra, ma diventa feroce e terribile se si ciba di carne.

A causa della sbadataggine della servetta Levantina, Pippogrifo incattivito cattura il giovane Piotr e lo trascina lontano...

Riuscirà Vassilissa a salvarlo? Tra gag comiche, incontri esilaranti, incomprensioni e tanta ironia, la strega Babajaga conoscerà il valore della gratitudine e comprenderà il significato di una semplice parola come «grazie».

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

ORE 21.15
CASONE AZZURRO
STRADA S. MARCO, 9
ARZERGRANDE

ENZO VETRANO
STEFANO RANDISI
TOTÒ E VICÉ

DI **Franco Scaldati**

REGIA E INTERPRETAZIONE **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**

DISEGNO LUCI **Maurizio Viani**

COSTUMI **Mela Dell'Erba**

PRODUZIONE **Diablogues**

Totò e Vicé sono legati da un'amicizia assoluta e vivono di frammenti di sogni che li fanno stare in bilico tra il mondo terreno e il cielo, tra passato e futuro. Con la necessità di essere in due, per essere.

«Il teatro, il vero teatro, il teatro che ti toglie il fiato con un nulla, il teatro che non distingue tra vivi e morti, il teatro che ti sfugge di mano e intanto però ti insegna il mistero dell'amore, il teatro che mette in scena due poveri cristi in una penombra di lumini e modeste luminarie e di fatto ti fa sentire l'insopportabile luce della felicità, il teatro che ti sembra logoro ed effimero e che al contrario ti riempie l'anima fino alla commozione più grata.

Questo teatro l'abbiamo conosciuto come un miraggio in una notte in cui sono spuntati Enzo Vetrano e Stefano Randisi, valigia di cartone in pugno, a dire e ridere attorno a una panchina con disorientata bellezza le battute umanissime di Totò e Vicé».

Rodolfo Di Giammarco, La Repubblica

«Lo spettacolo è un vero capolavoro: quei due clown marginali, precipitati dal buio in uno spazio popolato solo da una panchina e da tanti lumini, parlano di vita, di smarrimenti, di fantasmi con l'ingenuità dei bambini o dei poeti. Sono morti? Sono vivi? Ci ricordano come quei confini siano labili, continuamente transitori. Con ritmi teatrali impeccabili ci fanno ridere un po' acre. Ci fanno pensare, sognare».

Massimo Marino, Il Corriere della Sera

A seguire Cristina Grazioli incontra Enzo Vetrano e Stefano Randisi



VENERDÌ 5 LUGLIO

ORE 18.30
PALAZZO PINATO VALERI
VIA GARIBALDI, 57
PIOVE DI SACCO

ROBERTO FERRUCCI
FERNANDO MARCHIORI
STORIE CHE ACCADONO
PRESENTAZIONE DEL LIBRO



Dentro il tram numero 28, che attraversa il cuore di Lisbona, salgono e scendono le storie accadute a Roberto Ferrucci insieme ad Antonio Tabucchi, si aprono pagine del grande scrittore, si ascoltano le sue parole. Ed è come se quel tram passasse anche per altri luoghi e città vissute da Tabucchi, da Lisbona a Vecchiano, nella sua casa natale, dove avviene l'ultimo incontro fra i due, e poi a Parigi, nell'appartamento in rue de l'Université. Un viaggio dentro la vita e le opere di uno dei protagonisti della cultura europea, ma anche un viaggio dentro la scrittura e il mestiere di scrittore.

ORE 21.15
IDROVORA
SANTA MARGHERITA
VIA IDROVORA, 7
CODEVIGO

LEONARDO CAPUANO
SISTEMA NERVOSO

DI E CON **Leonardo Capuano**
ASSISTENTE ALLA REGIA E ALLA DRAMMATURGIA **Paola Corsi**
LUCI **Elena Piscitilli**
SCENOGRAFIA **Fabio Giomarelli**
PRODUZIONE **Compagnia Orsini**
IN COLLABORAZIONE CON **Armunia Festival Inequilibrio**

PRIMA REGIONALE

Un uomo di questo tempo si sforza di riappropriarsi di pezzi della propria vita che non ricorda, cerca di mettere ordine tra le parti mancanti che gli sfuggono.

Le conseguenze di questi episodi della sua esistenza, a cui non riesce ad accedere, scuotono il suo equilibrio a tal punto che il suo sistema nervoso si manifesta come un soggetto autonomo e parlante, con cui l'uomo dialoga, come con altre presenze che abitano il suo quotidiano.

Nella sua folle lucidità, il protagonista ha però la consapevolezza che il proprio stato di alterazione è dovuto non soltanto alla sua condizione personale, ma alla sua realtà di uomo, parte di quel sistema nervoso globale che è il mondo in cui vive.

FOTO: ANTONIO FICAI





SABATO 6 LUGLIO

ORE 21.15
CORTE DI
VILLA ERRERA
MIRANO

COMPAGNIA DIAGHILEV
DAMMACCO | BALIVO

LA MORTE OVVERO IL PRANZO DELLA DOMENICA

CON **Serena Balivo**

IDEAZIONE, DRAMMATURGIA E REGIA **Mariano Dammacco**

MUSICHE ORIGINALI **Marcello Gori**

TECNICO **Erica Galante**

FOTO DI SCENA **Angelo Maggio**

PRODUZIONE **Compagnia Diaghilev**

CON IL SOSTEGNO DI **Spazio Franco (Palermo)**, **Casa della Cultura Italo Calvino (Calderara di Reno)**

PRIMA REGIONALE

Uno spettacolo lieve e toccante intorno al più grande tabù della nostra cultura. Serena Balivo dà corpo e voce a una donna che ogni domenica va a pranzo dai suoi genitori ultranovantenni, forse i veri protagonisti del delicato e umoristico testo di Mariano Dammacco.

Sebbene in buona salute fisica e mentale, i due genitori sono ben consapevoli che presto dovranno affrontare la morte, il nulla forse o magari un'altra vita, e così non parlano d'altro, arrivando pian piano a incarnare tutte le madri, tutti i padri e tutti noi dinanzi all'ignoto.

Nel rito familiare del pranzo della domenica prende forma un congedo appassionato e divertito che prova a restituirci la bellezza della vita stessa all'interno dell'esperienza della separazione dalle persone amate, svelando la potenza nascosta e piena di pudori dell'amore in famiglia, l'amore tra vecchi sposi, l'amore tra genitori e figli.

DOMENICA 7 LUGLIO

ORE 21.15
CASONI DELLA
FOGOLANA
VIA CASON
DELLE SACCHE
CODEVIGO

CUBO TEATRO
ALBERTO BOUBAKAR MALANCHINO
GIROLAMO LUCANIA

SID **FIN QUI TUTTO BENE**

CON **Alberto Boubakar Malanchino**
MUSICA LIVE E SOUND DESIGN **Ivan Bert** E **Max Magaldi**
REGIA E DRAMMATURGIA **Girolamo Lucania**
CONCEPT SCENOGRAFICO **Ivan Bert**
DIREZIONE TECNICA **Alessandro Vendrame**
VIDEOPROIEZIONI **Niccolò Borgia**
DA UN'IDEA DI **Ivan Bert** E **Girolamo Lucania**
PRODUZIONE **Cubo Teatro**

PREMIO IN-Box 2023

PREMIO UBU 2023 MIGLIOR ATTORE UNDER 35



FOTO: MARZIA BENIGNA



Una performance capace di ipnotizzare lo spettatore. Un torrenziale monologo che è un concerto hip hop suonato dal vivo. Scorrono schegge di vita, di bullismo, di consumo, di ragazzi annoiati, dei "fuck you", di canne, droga, desolazione, di vagabondaggi nei "templi del consumo". Sid è un adolescente italiano di origini algerine. Non appartiene né all'Occidente né alla cultura africana. È il futuro. Un futuro senza identità. Un presente senza futuro. Sid cerca la propria identità, il suo palcoscenico è il mondo, la sua croisette i Social, la vita il suo film. Il suo pubblico il mondo.

Gli outfit bianchi, come il lutto per la sua vita, scintillante perché griffata. Vive come uno dei tanti ragazzi di una delle tante periferie dell'Occidente. Vive nel mondo drogato dalla società dello spettacolo, sedotto dall'apparire più che dall'essere, dal denaro facile procurato con furtarelli, fossero anche solo i sacchetti dei negozi d'alta moda. Per uscire dalla disperazione e dalla noia di nascosto legge, ascolta musica, guarda film. E uccide.

Sid racconta una degenerazione personale che tanto sa di sconfitta collettiva per un'intera società.

ALTRE INIZIATIVE

VOCI DALLA SCENA

a cura di ACTA - Associazione Culturale Teatro e Azioni

Come raccontare Scene di Paglia? Per esempio con un podcast. ACTA raccoglierà commenti e riflessioni sugli spettacoli, interviste ad artisti e spettatori, curiosità da dietro le quinte, sguardi sul lavoro dei tecnici e degli organizzatori, per cercare di restituire la magica atmosfera di un festival unico nel suo genere.

KIDS SPACE | IL PAVIMENTO SOPRAELEVATO PEDAGOGICO

a cura di Newfloor

Al Casone Ramei, Newfloor crea un ambiente interattivo per i bambini, utilizzando il pavimento come strumento educativo.

Verranno presentati materiali con caratteristiche sensoriali, insieme a una varietà di materiali colorati e texture per stimolare la curiosità dei più piccoli.

Nello spazio espositivo sarà allestita un'area gioco pedagogica.

DI CORSA TRA SCENE DI PAGLIA

a cura dell'associazione Rain Runners
Sabato 29 giugno, per entrare nel clima dello spettacolo di *Olmo. Io Corro per vendetta*, l'Asd Rain Runners di Piove di Sacco promuove una corsa/camminata con ritrovo alla Corte Benedettina di Correzzola alle 19.50 e partenza alle ore 20.00. Il percorso, di 5 km per chi cammina e di 8 km per chi corre, si snoderà lungo le strade rurali attorno a Correzzola.

L'arrivo del gruppo coinciderà con l'avvio dello spettacolo, in un ideale passaggio del testimone nella staffetta tra lo sport e lo spettacolo.

La manifestazione è gratuita e aperta a tutti.

VISITE GUIDATE ALL'IDROVORA

In occasione dello spettacolo del 5 luglio l'impianto idrovoro sarà aperto per visite guidate a cura del Consorzio di Bonifica del Bacchiglione.

di volontariato AVIS Piovese, Pro Loco di Arzergrande, Cooperativa Villa Roberti, Protezione Civile di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Gruppo El cason di Piove di Sacco, Pro Loco Codevigo e Protezione Civile Codevigo.

SCENE DI PAGLIA RINGRAZIA

Scene di paglia ringrazia per l'ospitalità i proprietari di Villa Roberti a Brugine, Hotel Florida (Piove di Sacco), Hotel La Corte (Correzzola) e Ristorante Ai due passi (Piove di Sacco), e per la collaborazione le associazioni

I LUOGHI DEL FESTIVAL



Piazza Vittorio Emanuele II
Piove di Sacco (Pd)



Corte Benedettina
via Roma, 34
Legnaro (Pd)



Palazzo Pinato Valeri
via Garibaldi, 57
Piove di Sacco (Pd)



Villa Roberti
via Roma, 96
Brugine (Pd)



Casone Ramei
via Ramei
Piove di Sacco (Pd)



Corte Benedettina
viale Melzi, 3
Correzzola (Pd)



Cinema Politeama
via Cavour
Piove di Sacco (Pd)



Casa Maritan
Via San Marco, 66
Sant'Angelo di Piove (Pd)



Casone Azzurro
strada San Marco, 9
Arzergrande (Pd)



Idrovora di S. Margherita
via Idrovora, 7
Codevigo (Pd)



Corte di Villa Errera
via Bastia Fuori, 58
Mirano (Ve)



Casoni della Fogolana
via Cason delle Sacche, 8
Codevigo (Pd)

SCENE DI PAGLIA | TENERE PRESENTE | XV EDIZIONE

INGRESSO GRATUITO

*Canzoniere Grecanico Salentino, Sistema nervoso,
Il monte interiore* e a tutte le presentazioni di libri

INGRESSO 5 EURO

Le disavventure di Pippogrifo
(Fuori abbonamento)

INGRESSO 7 EURO

Tutti gli altri spettacoli

ABBONAMENTO

13 spettacoli 70 euro

PREVENDITE

Teatro Filarmonico Piove di Sacco (Pd)

da mercoledì 19 giugno 2024 a sabato 6 luglio 2024
mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 12.30

Online sul circuito Vivaticket

www.vivaticket.it

da lunedì 17 giugno

L'acquisto online prevede il costo dei diritti di prevendita

CONTATTI

T. 049 970 93 19

C. 351 877 38 26

www.scenedipaglia.net

info@scenedipaglia.net

[f scene.dipaglia](https://www.facebook.com/scenedipaglia)

[@scenedipaglia](https://www.instagram.com/scenedipaglia)

[© scenedipagliafestival](https://www.instagram.com/scenedipagliafestival)

In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno in locali al coperto.
Per conoscere i luoghi contattare il servizio informazioni.